PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Progetto *"Estensione di un impianto di messa in riserva e recupero rifiuti speciali non pericolosi di natura inerte in variante al PRG comunale, in loc. Osteria San Martino, Comune di Magione".*

Proponente: Società Trovati srl

(Cod. pratica 13/94/2018)

ALLEGATO A

ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

- QUADRO PRESCRITTIVO -

CONDIZIONI AMBIENTALI

MACROFASE[1] 1 - ANTE OPERAM

FATTORE AMBIENTALE	*CONDIZIONE AMBIENTALE*
1.1 ARIA E CLIMA	Nessuna condizione
1.2 BENI MATERIALI	Nessuna condizione
1.3 BIODIVERSITA' (FLORA E FAUNA)	Nessuna condizione
1.4 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	Nessuna condizione
1.5 PATRIMONIO AGROALIMENTARE	Nessuna condizione
1.6 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	Nessuna condizione

[1] **DESCRIZIONE MACROFASI**

ANTE OPERAM	FASE PRECEDENTE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA (ad es.: ulteriori indagini) FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA FASE PRECEDENTE ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE
CORSO D'OPERA	FASE DI CANTIERE (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera) FASE DI RIMOZIONE E SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE (comprese eventuali attività per il ripristino delle aree occupate)
POST OPERAM	FASE PRECEDENTE ALLA MESSA IN ESERCIZIO (Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo) FASE DI ESERCIZIO (Esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo) FASE DI DISMISSIONE (Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell'opera, compreso l'eventuale ripristino delle aree occupate)

1.7 RISORSE IDRICHE	Nessuna condizione
1.8 SUOLO E SOTTOSUOLO	Nessuna condizione
1.9 TERRITORIO	Nessuna condizione
1.10 ALTRI ASPETTI	Nessuna condizione

MACROFASE 2 - CORSO D'OPERA

FATTORE AMBIENTALE	*CONDIZIONE AMBIENTALE*
2.1 ARIA E CLIMA	2.1.1 Al fine di limitare la produzione di emissioni inquinanti in atmosfera, durante la fase di cantiere, devono essere adottate specifiche misure di contenimento, quali: - utilizzo di mezzi dotati di copertura/telonatura per il trasporto in entrata ed in uscita dal cantiere di materiali polverulenti; - limitazione della velocità dei mezzi; - pulizia/lavaggio degli pneumatici dei mezzi in uscita dal cantiere prima dell'inserimento sulla viabilità ordinaria; - ricorso a mezzi d'opera dotati di certificazione CE e sottoposti a regolare manutenzione; - bagnatura periodica delle sedi viarie non asfaltate e dei cumuli di materiali stoccati in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità; - periodica pulizia delle strade adiacenti al cantiere e dei primi tratti di viabilità pubblica in uscita da dette aree. Al riguardo il Proponente dovrà predisporre un'apposita scheda di registrazione su cui dovranno essere annotati data e orario in cui vengono eseguite le operazioni sopra richiamate di bagnatura delle sedi viarie non asfaltate e dei cumuli di materiali, di manutenzione dei mezzi d'opera e di pulizia delle strade.
2.2 BENI MATERIALI	Nessuna condizione
2.3 BIODIVERSITA' (FLORA E FAUNA)	Nessuna condizione
2.4 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	Nessuna condizione
2.5 PATRIMONIO AGROALIMENTARE	Nessuna condizione
2.6 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	Nessuna condizione
2.7 RISORSE IDRICHE	Nessuna condizione
2.8 SUOLO E SOTTOSUOLO	2.8.1 Le operazioni di stoccaggio, manipolazione e rifornimento di carburanti, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi, nonché le operazioni di stoccaggio dei rifiuti trattati e prodotti o di altri materiali potenzialmente inquinanti,

	dovranno essere effettuate in aree, identificate e contrassegnate, predisposte allo scopo, dotate di superficie impermeabilizzata. Dovranno altresì essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali adozione di opportuna cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure di intervento in emergenza prevedendo la presenza in sito di materiali assorbenti. 2.8.2 L'area in ampliamento dovrà essere interamente impermeabilizzata così come previsto dal Proponente nelle integrazioni documentali presentate nell'ambito del procedimento in oggetto. Dovrà altresì essere verificato periodicamente lo stato di usura di detta superficie. Al riguardo il Proponente dovrà predisporre un'apposita scheda di registrazione su cui dovranno essere annotati la data in cui vengono eseguite le verifiche, gli esiti e gli eventuali interventi di manutenzione. 2.8.3 Il set analitico previsto nell'elaborato "Piano Preliminare di Utilizzo delle terre e rocce da scavo" per la caratterizzazione dei terreni va implementato con i parametri relativi ai fitofarmaci di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
2.9 TERRITORIO	Nessuna condizione
2.10 ALTRI ASPETTI	<u>Acque sotterranee</u> 2.10.1 Al fine di evitare qualsiasi interferenza con la falda soggiacente, gli scavi per l'alloggiamento della vasca di raccolta dei reflui di dilavamento dovranno essere effettuati in periodo di magra, in condizioni di minimo del livello di falda. 2.10.2 Le operazioni di stoccaggio, manipolazione e rifornimento di carburanti, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi, nonché le operazioni di stoccaggio dei rifiuti trattati e prodotti o di altri materiali potenzialmente inquinanti, dovranno essere effettuate in aree, identificate e contrassegnate, predisposte allo scopo, dotate di superficie impermeabilizzata. Dovranno altresì essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali adozione di opportuna cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure di intervento in emergenza prevedendo la presenza in sito di materiali assorbenti. 2.10.3 L'area in ampliamento dovrà essere interamente impermeabilizzata così come previsto dal Proponente nelle integrazioni documentali presentate nell'ambito del procedimento in oggetto. Dovrà altresì essere verificato periodicamente lo stato di usura di detta superficie. Al riguardo il Proponente dovrà predisporre un'apposita scheda di registrazione su cui dovranno essere annotati la data in cui vengono eseguite le verifiche, gli esiti e gli eventuali interventi di manutenzione. <u>Acque Superficiali</u> 2.10.4 Le operazioni di stoccaggio, manipolazione e rifornimento di carburanti, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi, nonché le operazioni di stoccaggio dei rifiuti trattati e prodotti o di altri materiali potenzialmente inquinanti, dovranno essere effettuate in aree, identificate e contrassegnate, predisposte allo scopo, dotate di superficie impermeabilizzata. Dovranno altresì essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali adozione di opportuna cartellonistica,

	procedure operative di conduzione automezzi, procedure di intervento in emergenza prevedendo la presenza in sito di materiali assorbenti. <u>Rumore</u> 2.10.5 Dovranno essere utilizzate unità operative di tecnologia moderna, rispondenti alle specifiche tecniche previste dal D.Lgs. 4 settembre 2002, n. 262 e s.m.i. sui livelli di emissione delle macchine da cantiere e sottoposte a regolare manutenzione.

MACROFASE 3 - POST OPERAM

FATTORE AMBIENTALE	*CONDIZIONE AMBIENTALE*
3.1 ARIA E CLIMA	Nessuna condizione
3.2 BENI MATERIALI	Nessuna condizione
3.3 BIODIVERSITA' (FLORA E FAUNA)	Nessuna condizione
3.4 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	3.4.1 Il Proponente dovrà curare un inserimento paesaggistico dell'intervento in modo da mitigare il più possibile la visibilità dei nuovi volumi dalle visuali principali dalle strade e dalle emergenze storiche circostanti. La vegetazione, come già anticipato in fase di valutazione preliminare, dovrà essere disposta in ordine sparso dovrà essere di tipo autoctono e in continuità con quella esistente in sito. Si riporta per chiarezza quanto prescritto in fase di Valutazione preliminare: Al fine di mitigare l'impatto paesaggistico prodotto dall'attività svolta dall'impianto, si chiede di infittire la vegetazione lungo il perimetro dell'area. Per conseguire un effetto di naturalità, si dovrà avere cura, di utilizzare vegetazione autoctona, in continuità con quella esistente, a rapido accrescimento e dovrà essere disposta in ordine sparso evitando formazioni geometriche di filari compatti.
3.5 PATRIMONIO AGROALIMENTARE	Nessuna condizione
3.6 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	Nessuna condizione
3.7 RISORSE IDRICHE	Nessuna condizione
3.8 SUOLO E SOTTOSUOLO	3.8.1 Le operazioni di stoccaggio, manipolazione e rifornimento di carburanti, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi, nonché le operazioni di stoccaggio dei rifiuti trattati e prodotti o di altri materiali potenzialmente inquinanti, dovranno essere effettuate in aree, identificate e contrassegnate, predisposte allo scopo, dotate di superficie impermeabilizzata. Dovranno altresì essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali adozione di opportuna cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure di intervento in emergenza prevedendo la presenza in sito di materiali assorbenti. 3.8.2 L'area in ampliamento dovrà essere interamente impermeabilizzata così come previsto dal Proponente nelle integrazioni documentali

	presentate nell'ambito del procedimento in oggetto. Dovrà altresì essere verificato periodicamente lo stato di usura di detta superficie. Al riguardo il Proponente dovrà predisporre un'apposita scheda di registrazione su cui dovranno essere annotati la data in cui vengono eseguite le verifiche, gli esiti e gli eventuali interventi di manutenzione.
3.9 TERRITORIO	Nessuna condizione
3.10 ALTRI ASPETTI	<u>Acque sotterranee</u> 3.10.1 Le operazioni di stoccaggio, manipolazione e rifornimento di carburanti, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi, nonché le operazioni di stoccaggio dei rifiuti trattati e prodotti o di altri materiali potenzialmente inquinanti, dovranno essere effettuate in aree, identificate e contrassegnate, predisposte allo scopo, dotate di superficie impermeabilizzata. Dovranno altresì essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali adozione di opportuna cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure di intervento in emergenza prevedendo la presenza in sito di materiali assorbenti. 3.10.2 L'area in ampliamento dovrà essere interamente impermeabilizzata così come previsto dal Proponente nelle integrazioni documentali presentate nell'ambito del procedimento in oggetto. Dovrà altresì essere verificato periodicamente lo stato di usura di detta superficie. Al riguardo il Proponente dovrà predisporre un'apposita scheda di registrazione su cui dovranno essere annotati la data in cui vengono eseguite le verifiche, gli esiti e gli eventuali interventi di manutenzione. <u>Acque superficiali</u> 3.10.3 Le operazioni di stoccaggio, manipolazione e rifornimento di carburanti, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi, nonché le operazioni di stoccaggio dei rifiuti trattati e prodotti o di altri materiali potenzialmente inquinanti, dovranno essere effettuate in aree, identificate e contrassegnate, predisposte allo scopo, dotate di superficie impermeabilizzata. Dovranno altresì essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali adozione di opportuna cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure di intervento in emergenza prevedendo la presenza in sito di materiali assorbenti. <u>Rumore</u> 3.10.4 A seguito della realizzazione delle modifiche progettuali proposte, successivamente alla messa in esercizio, dovrà essere effettuata una valutazione di impatto acustico, redatta e sottoscritta da tecnico competente in acustica, ai sensi del D.Lgs. 42/2017, atta a verificare, tramite indagine strumentale, la correttezza dei livelli acustici stimati nella valutazione previsionale di impatto acustico, nonché il rispetto dei limiti assoluti e differenziali vigenti. In caso si accerti il superamento dei limiti acustici assoluti e/o differenziali, sarà cura del Proponente mettere in atto adeguate misure di mitigazione atte a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.